



COMUNE DI MODENA

N. 5/2024 Registro Ordini del Giorno

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 01/02/2024

L'anno duemilaventiquattro in Modena il giorno uno del mese di febbraio (01/02/2024) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIACOBAZZI PIERGIULIO	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GIORDANI ANDREA	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
AIME PAOLA		NO	LENZINI DIEGO	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANENTI ENRICA	SI
BERGONZONI MARA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	MORETTI BARBARA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
BOSI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARRIERO VINCENZA		NO	SANTORO LUIGIA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CUGUSI MARCO		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FABBRI FRANCESCA		NO		
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO	SAGLIANO CARMELA	SI
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	NO		

Ha partecipato il Vice-Segr. Gen. del Comune MIGLIOZZI DANIELA MARIA ADRIANA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 5

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SILINGARDI, GIORDANI, MANENTI, MORETTI (M5S), SCARPA, STELLA,, CUGUSI (SINISTRA PER MODENA), PARISI (MODENA CIVICA), CARPENTIERI, LENZINI, VENTURELLI, FRANCHINI, DI PADOVA, GUADAGNINI, BIGNARDI, FORGHIERI, REGGIANI, MANICARDI, BERGONZONI, CONNOLA (PD) AVENTE PER OGGETTO: RACCOLTA RIFIUTI "PORTA A PORTA": ELIMINAZIONE DISSERVIZI E INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DI TARIFFAZIONE PUNTUALE O CORRISPETTIVA - ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 19: i consiglieri Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Connola, Cugusi, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Venturelli

Contrari 5: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 1: il consigliere Poggi

Risultano assenti i consiglieri Aime, Bosi, Carriero, De Maio, Fabbri, Giacobazzi, Guadagnini ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Richiamati

- i precedenti ordini del giorno approvati dal consiglio comunale in materia ambientale e di gestione della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati con particolare riferimento al cambio di sistema di raccolta;

Acquisite

- le informazioni ed i dati esplicitate dall'Amministrazione comunale in sede di commissione, interrogazione ed interpellanza negli ultimi due anni di consiliatura;

Premesso che:

- la normativa europea ha introdotto un pacchetto di direttive in tema di strategie per la riduzione dei rifiuti urbani al fine di garantire una adeguata ed efficace protezione ambientale (c.d. “Pacchetto Economia Circolare”: direttive n. 2018/849, 2018/850, 2018/851 e 2018/852) che fissa, tra gli altri, due principi fondamentali rispetto al finanziamento del servizio di gestione comunale dei rifiuti: il principio “chi inquina paga”, comunque già introdotto nella Raccomandazione CEE n. 436 del 3 marzo 1975, definitivamente strutturato e reso obbligatorio per gli Stati membri con la Direttiva 2004/35/CE ed oggi trasfuso nell'art. 191 TFUE, ed il principio “paga per quello che butti (pay as you throw: P.A.Y.T.)”;
- l'applicazione del giusto principio “chi inquina paga”, come declinato dalle fonti normative sopra citate, implica concretamente che il costo del servizio di gestione dei rifiuti deve essere ripartito tra i cittadini in modo tale per cui chi contribuisce maggiormente alla produzione dei rifiuti è anche chiamato a contribuire maggiormente, sotto il profilo economico, al costo della gestione e del loro smaltimento, fermo restando le differenze tra utenze domestiche e non domestiche che sono tenute in considerazione già ora in regime di TARI al fine di non applicare in maniera proporzionale ed equa il tributo;

RICORDATO CHE

- il Consiglio Comunale di Modena ha approvato una dichiarazione di emergenza climatica in apertura della consiliatura 2019-2024 e la gestione sostenibile dei rifiuti, in ottica di economia circolare, è una componente importante della lotta al cambiamento climatico;
- il Movimento 5 stelle di Modena, ed in particolare i Consiglieri del Gruppo M5S, hanno costantemente posto attenzione al tema rifiuti con diversi ODG (Adesione Comune alla rete rifiuti zero, Rispetto dei principi economia circolare, Modena plastic free, Provvedimenti anti-mozziconi di sigaretta, Gestione in house della raccolta rifiuti), alcuni approvati dal Consiglio

comunale, e ha chiesto insistentemente di avviare immediatamente la sperimentazione del nuovo sistema e di applicare la tariffazione puntuale nel più breve tempo possibile;

- Il Consiglio Comunale, spesso su iniziativa del Gruppo del Movimento 5 Stelle, ha approvato nella presente consiliatura importanti atti di indirizzo legati al tema dei rifiuti e della sostenibilità ambientale (come ad esempio l'adesione del Comune alla "Rete rifiuti Zero"; il Rispetto dei principi dell'economia circolare; Modena plastic free; Provvedimenti anti-mozziconi di sigaretta, Gestione in house della raccolta rifiuti) e ha chiesto tramite sempre indirizzi politici contenuti nelle mozioni di avviare il nuovo sistema di raccolta porta a porta o misto, il tutto in maniera funzionale al passaggio alla tariffazione puntuale
- Il quadro normativo italiano e della Regione Emilia Romagna (es. i Piani Regionali Rifiuti e la Legge sull'Economia Circolare), per le rispettive competenze, ha assunto i principi della direttiva europea ed ha fissato a sua volta obiettivi, limiti, termini di gara e perimetri di competenza che Agenzie (Arera ed Atersir) ed Enti Locali sono tenuti a recepire;
- Il bando ATERSIR prevede anche specifiche regole di affidamento per il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani raccolti, con limiti imposti agli affidamenti a società dello stesso gruppo per alcune tipologie di rifiuti; una destinazione finale obbligata per il 100% dell'indifferenziato; l'obbligo di cercare società esterne per lo smaltimento delle filiere non gestibili internamente;
- la posizione del Movimento 5 Stelle rimane quella che identifica come vizio e debolezza strutturale dell'intero sistema il fatto che il gestore che raccoglie sia lo stesso soggetto che poi smaltisce e tratta i rifiuti, con un evidente conflitto di interessi "interno";

VERIFICATO CHE

- l'avvio del nuovo sistema di raccolta ha creato difficoltà di adattamento ai cittadini e non ha eliminato comportamenti scorretti, anche in virtù della eccessiva velocità con cui è stato introdotto il nuovo sistema su tutto il territorio comunale (secondo semestre 2022 fino a luglio 2023);
- in occasione di diversi incontri con i cittadini promossi dall'Amministrazione ma anche da Partiti e Associazioni sono emersi chiaramente i problemi e le soluzioni (vedi proposte che seguono), ma è pure emerso che la maggioranza dei cittadini, pur nella difficoltà in cui si sono trovati, è a favore del nuovo sistema (ovviamente con correttivi) mentre una minoranza vorrebbe il ritorno al sistema dei cassonetti stradali, il che ci inchioderebbe a percentuali di raccolta differenziata non accettabili (attorno al 60%), mentre è fondamentale arrivare ad obiettivi (anche attorno all'85% di differenziata, nonché obiettivi ambiziosi in tema di riduzione di rifiuti prodotti), come hanno fatto ad esempio altre realtà similari alla nostra;
- Nonostante le difficoltà ed i disservizi, grazie alla stragrande maggioranza dei cittadini modenesi, i risultati ambientali raggiunti dal Comune di Modena in termini di percentuali di RD e calo di produzione dell'indifferenziato sono positivi;
- A seguito delle criticità emerse, nell'autunno del 2023, l'Amministrazione comunale ha presentato una "fase due" del servizio di raccolta con diversi cambiamenti (es. raccolta notturna nel residenziale, cassette smarty per carta e plastica, raddoppio delle frequenze nel forese e nelle zone PAP integrale ecc...);
- La "fase due" però non ha modificato il servizio in centro storico che è importante e delicato vista la particolarità dello spazio urbano, la presenza di attività commerciali ed esercizi pubblici, il turismo e la movida;

VERIFICATO CHE

- in occasione di diversi incontri con i cittadini promossi dall'Amministrazione ma anche da Partiti e Associazioni sono emersi chiaramente i problemi e le possibili soluzioni, ma è pure emerso che la maggioranza dei cittadini, pur nella difficoltà del cambiamento, vuole proseguire con il nuovo sistema e migliorarlo invece che tornare alla raccolta stradale precedente; una scelta che non consentirebbe di raggiungere gli obiettivi della Regione che tanti altri comuni capoluogo hanno già raggiunto prima di Modena, sempre nell'ottica dell'introduzione della tariffa puntuale;

RITENUTO CHE

- l'istituzione di un Tavolo di negoziazione consentirebbe di aprire una discussione pubblica e partecipata, nell'ambito di una sede istituzionale e regolamentata, sulle modalità migliori di gestione del servizio (sempre nell'ambito di un modello "porta a porta" e nell'ottica di arrivare il prima possibile ad un sistema di tariffazione puntuale), in modo da garantire il massimo livello di informazione per la cittadinanza e permettere l'analisi condivisa dei dati;
- il Tavolo di negoziazione partecipata, soprattutto se aperto anche alla possibilità di fare intervenire esperti, può proporre modifiche al percorso già progettato e, se le obiezioni o richieste saranno condivise tali modifiche potranno tradursi in proposte operative per le modalità di gestione del servizio;

si invitano il Sindaco e la Giunta:

1) ad istituire un Tavolo permanente di negoziazione a cui, oltre a componenti della Giunta e tecnici comunali, siano invitati a partecipare, con possibilità di indicare propri esperti e tecnici, esponenti dei Gruppi consiliari interessati, di Associazioni ambientaliste, di organizzazioni economiche di rappresentanza delle imprese e del soggetto gestore del servizio, con il compito di:

- ricevere ed esaminare dati (su raccolta differenziata / indifferenziata, produzione di rifiuti, quantitativi destinati all'inceneritore, ect.), elaborando analisi su di essi;
- valutare il servizio e indicare esigenze della comunità ed eventuali correttivi;
- monitorare i costi ed elaborare proposte per il modello di sviluppo della Tariffazione Puntuale da sottoporre a Giunta e Consiglio Comunale;
- elaborare proposte da sottoporre all'Amministrazione finalizzate all'eventuale adozione di Linee - Guida per comportamenti che possano portare alla riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani, all'incremento della raccolta differenziata, del riciclo e del riuso, ad una corretta ed efficace applicazione della tariffazione puntuale, al miglioramento della gestione del servizio, fino eventualmente, sussistendone le condizioni, ad un progressivo passaggio ad un modello di "porta a porta integrale";
- Elaborare proposte con l'obiettivo di migliorare l'informazione alla cittadinanza sulle migliori prassi per realizzare un'efficace economia circolare, nonché per assicurare efficaci politiche di sensibilizzazione, promozione e controllo;
- elaborare documenti condivisi che forniscano le indicazioni per un più efficace e funzionale sviluppo del servizio;
- partecipare con propri delegati, come invitati, alle sedute della Commissione SETA dedicata alle politiche ambientali;
- Monitorare il percorso che individui la messa a punto di un sistema alternativo all'attuale sistema di smaltimento attraverso l'inceneritore.

2) a istituire il "Forum permanente per l'economia circolare", quale strumento di partecipazione rivolto alle istituzioni locali, ai rappresentanti della società civile, alle organizzazioni economiche di rappresentanza delle imprese e alle associazioni ambientaliste. ""